



IL MINISTRO BRUNETTA VUOLE MODIFICARE LA CONTRATTAZIONE SENZA CONFRONTO CON IL COMPARTO SICUREZZA E DIFESA

Consideriamo inaccettabile il tentativo del Ministro Brunetta di modificare alcune norme sulla contrattazione del Comparto Sicurezza e Difesa, come quella sulla durata del contratto di lavoro, senza alcun confronto preventivo con le organizzazioni sindacali e gli organismi di rappresentanza del personale, nonostante un suo preciso impegno in tal senso. E consideriamo davvero singolare che sul merito pretenda di applicare direttamente principi pensati per la contrattazione dei dipendenti statali, che ha natura privatistica, al Comparto Sicurezza e Difesa, che è invece di diritto pubblico. Con il risultato che su uno dei versanti considerati strategici, come quello della produttività, il complesso sistema di valutazione previsto dalla bozza di decreto delegato mal si concilia con il fatto che oltre l'80% del lavoro straordinario degli operatori di polizia è considerato "emergente" e, quindi, obbligatorio.

Alla prima occasione, dunque, il Governo contraddice la volontà di garantire la specificità delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate, e tenta di ridurre i diritti di rappresentanza del personale. Questo non è il riconoscimento della specificità ma è un peggioramento delle condizioni di chi tutela la sicurezza dei cittadini e del paese.

Roma 12 maggio 2009

Siulp	Sap	Siap-Anfp	Silp-Cgil	Ugl-Polizia di Stato	Consap Italia Sicura	Coisp-Up-Fps- Adp-Pnfi-Mps	Uilps
							
Romano	Tanzi	Tiani	Giardullo	Leggeri	Innocenzi	Maccari	Di Luciano